

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA PROVINCIA DI MILANO E COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE

(rivisto e corretto con adeguamento DGR n. 2605 del 30/11/2011)

La Provincia di Milano, rappresentata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente ed Energie, Cristina Stancari, ed i Sindaci, o loro delegati, dei comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Milano

PREMESSO

- a) che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Provincia di Milano e dei Comuni ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- b) che, nonostante i significativi risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, persistono significative criticità relativamente al particolato fine e agli ossidi di azoto;
- c) che pur essendo le emissioni di PM₁₀ e di NO₂, calcolate sia «procapite» che «pro-PIL inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, le concentrazioni in atmosfera di questi inquinanti permangono al di sopra dei livelli fissati dalle Direttive europee vigenti, a causa delle peculiari condizioni orografiche e meteorologiche del bacino padano e della densità delle attività antropiche che caratterizzano il territorio della Provincia di Milano, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;
- d) che, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, la Provincia di Milano si è attivata garantendo il coordinamento e la condivisione delle iniziative adottate dai Comuni ricadenti nel territorio di propria competenza, attraverso la convocazione di Tavoli Istituzionali, Assemblea dei Sindaci e Tavoli Tecnici per la Qualità dell'Aria;
- e) che, al fine di valutare i costi e l'efficacia dei possibili interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, la Provincia di Milano ha contribuito finanziariamente ad un progetto di ricerca sulla qualità dell'aria avviato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca e con l'Università Bocconi;
- f) che, la sottoscrizione di un protocollo di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte di tutti i Comuni della Provincia di Milano rappresenta uno strumento attuativo, capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni intese a implementare le politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio provinciale delle misure adottate, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;
- g) che, a seguito di quanto concordato nell'Assemblea dei Sindaci del 28 novembre 2011, oltre alle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009, sono state adottate le seguenti misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera:

1. Divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:
 - a. Blocco autoveicoli privati dalle 8.30 alle 18.00
 - b. Blocco autoveicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00
 2. Riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni;
 3. Invito agli esercizi commerciali di chiusura delle porte di accesso ai propri locali;
- h) che, a seguito di quanto concordato nell'Assemblea dei Sindaci del 6 dicembre 2011, le misure sopra indicate dovranno essere attuate da tutti i Comuni che le hanno condivise;
- i) che, al fine di monitorare l'attuazione sinergica, da parte di tutti i Comuni, delle azioni contenute nel presente protocollo e di proporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, ulteriori azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, è costituita una Cabina di Regia per la qualità dell'aria;
- l) che la Cabina di Regia sopraindicata sia costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della Provincia di Milano, del Comune di Milano, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;
- m) che diversi Comuni della Provincia di Milano hanno già adottato azioni volte alla riduzione e al contenimento di emissioni quali Regolamenti edilizi, Riqualficazione degli impianti di riscaldamento con Gestione Calore efficiente, ESCO, mobilità ciclabile;
- n) nel 2008 la Commissione europea ha lanciato un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) per coinvolgere le città e i cittadini rispetto gli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020 (20% di riduzione di combustibili fossili, 20% di energia da fonti rinnovabili e 20% di riduzione delle emissioni di CO₂);
- o) che la Provincia di Milano ha siglato il 10 Febbraio 2009 un protocollo con la Commissione europea (DG-TREN) per sostenere l'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" con l'impegno di coinvolgere le città e i cittadini rispetto gli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020;
- p) che 70 Comuni dell' hinterland milanese hanno già aderito al Patto dei Sindaci ed è in corso l'adozione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile" - PAES, finalizzati a ridurre considerevolmente le emissioni inquinanti e climalteranti;

tutto ciò premesso,

ADERISCONO

al Protocollo di collaborazione, come di seguito articolato.

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Presente Protocollo.

- 2) È attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini, attraverso l'adozione automatica in tutti i Comuni della Provincia di Milano di misure condivise e coordinate, al verificarsi di determinate condizioni di criticità.
- 3) In caso di superamento della soglia media giornaliera di 50 µg/m³ di PM₁₀, rilevati da ARPA Lombardia quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo), per la durata di 10 giorni consecutivi, dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale ¹:
- a) I comuni dell'agglomerato di Milano (vedi mappa allegata), in aggiunta al divieto delle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009 ², perseguiranno le seguenti misure aggiuntive:

divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

- blocco autoveicoli privati dalle 8.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì
- blocco autoveicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00 dal lunedì al venerdì

Sono esclusi e derogati dalla limitazione alla circolazione di cui al presente provvedimento i veicoli già esclusi e derogati dall'allegato 1 alla DGR n° 7635 dell'11 luglio 2008 e dall'allegato 1 alla DGR n° 9958 del 29 luglio 2009.

¹ Il giorno di entrata in vigore del protocollo viene stabilito con modalità diverse nel caso in cui siano previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (il riferimento è il sito ARPA-sezione qualità dell'aria – previsioni dispersione). Nello specifico, se al giorno 11° si verificano condizioni meteo favorevoli alla dispersione e se queste sono previste anche per il 12° e il 13° giorno, la decisione sull'entrata in vigore del protocollo viene rimandata. Se l'11°, il 12° o il 13° giorno la media delle concentrazioni, calcolata così come specificato al punto 3, risultasse sopra soglia, il protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla validazione del dato sopra soglia (quindi al 13°, 14° o 15°). Al 14° giorno, dopo la validazione dell'ultimo dato, se la media delle concentrazioni del PM₁₀, calcolata così come specificato al punto 3, risulta inferiore a 50 µg/m³ per tutti i 3 giorni compresi tra l'11° e il 13°, il Protocollo non entra in vigore; in caso contrario il Protocollo sarà già entrato in vigore o sarà attivo dal 15° giorno, a prescindere dalle condizioni meteo previste per i giorni successivi.

La Cabina di Regia potrà altresì decidere di sospendere il Protocollo per i giorni in cui siano annunciati scioperi importanti dei trasporti.

² LE DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009 prevedono modalità di limitazione della circolazione:

AUTOVEICOLI: dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 non possono circolare nell'agglomerato di Milano (ex Zona A1):

- gli autoveicoli a benzina Euro 0 (anche detti pre-Euro 1);
- gli autoveicoli diesel (cioè alimentato a gasolio) Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure homologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE).

CICLOMOTORI: per motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0, i provvedimenti di limitazione progressiva applicati negli scorsi anni si estendono a tutta la Regione pertanto, a partire dal 15 ottobre 2011, vigerà il fermo permanente della circolazione in tutte le zone del territorio regionale, da lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;

AUTOBUS M3 del Trasporto Pubblico Locale (TPL): fermo permanente degli autobus M3 di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2011, da lunedì alla domenica dalle 00.00 alle 24.00 su tutto il territorio regionale.

TRASPORTI SPECIFICI: dallo scorso inverno, è in vigore il divieto di circolazione anche per la classe Euro 2 diesel dei veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all'art. 54, comma 1, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all'art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992).

- b) I comuni della Zona A e della Zona B (vedi mappa allegata), applicheranno le azioni previste dalla DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009, ivi comprese le rispettive deroghe di cui all'allegato 1 alla DGR n° 7635 dell'11 luglio 2008 e all'allegato 1 alla DGR n° 9958 del 29 luglio 2009.
- c) Riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
- d) Riduzione di due ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale di cui all'art. 9, c. 2, del D.P.R. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
- e) Invito agli esercizi commerciali a non fare uso di dispositivi che, al fine di favorire l'ingresso del pubblico, consentono di mantenere aperti gli accessi verso i locali interni di edifici appartenenti alla categoria E5 di cui all'art.3 del D.P.R. n. 412/1993 e conseguentemente a mantenere chiuse le porte;
- f) Potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti veicolari:
- verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalle d.g.r. 11 luglio 2008, n.7635;
 - verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5276;
 - verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della l.r. 24/06, attraverso l'utilizzo degli opacimetri.
- g) Incremento della numerosità dei controlli degli impianti termici civili almeno fino al 5% degli impianti presenti sul territorio, in attuazione dell'art. 24 della l.r. 24/06, in coerenza con l'art. 11, comma 20, del D.P.R. 412/93 e s.m.i. e con la D.G.R. 5117/2007 e s.m.i.;
- h) Rispetto del divieto di spandimento dei liquami zootecnici sui suoli agricoli come definito con decreto n. 9957 del 27/10/2011 del Direttore Generale Agricoltura di Regione Lombardia;
- i) Rispetto delle prescrizioni degli Enti, nei casi e secondo le modalità previste, in riferimento al contenimento delle polveri nei cantieri mediante nebulizzazione con acqua.

Le misure di cui alla lettera a) saranno applicate dai Comuni ricadenti nell'agglomerato di Milano così come definito dalla DGR n. 2605 del 30/11/2011 (ex Zona A1 della DGR 5290 del 02/08/2007), e dai Comuni che hanno aderito alle misure regionali in attuazione del Protocollo di Collaborazione di cui alla D.G.R. n. 9595 del 11/06/2009.

Per tutti i restanti Comuni della Provincia di Milano, le misure di cui alla lettera a) si intendono sostituite con le misure, previste dalla D.G.R. n. 7635 dell'11/07/2008 e dalla D.G.R. n. 9958 del 29/07/2009, che già si applicano ai Comuni ricadenti nell'agglomerato di Milano (ex Zona A1).

- 4) Le misure adottate sono sospese dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale dell'avvenuta condizione di assestamento dei valori sotto soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda,

Turbigo) per 3 giorni consecutivi;

- 4bis) La fonte ufficiale che dichiara se il protocollo è in vigore o meno è il sito-web della Provincia di Milano.
- 5) L'istituzione di una Cabina di Regia, con i compiti indicati in premessa, costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della provincia di Milano, del Comune di Milano, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;
- 6) La Provincia di Milano si impegna a svolgere un'azione di coinvolgimento nei confronti di altri Enti, competenti in materia di viabilità e trasporti, in ordine all'eventuale estensione dei blocchi del traffico su strade extraurbane;
- 7) I Sindaci dei Comuni che intendono aderire al presente Protocollo dovranno formalmente dichiarare e comunicare la propria adesione all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie della Provincia di Milano;
- 8) Il presente Protocollo ha validità di anni 1, rinnovabili, e può essere modificato e/o integrato su proposta motivata della Cabina di Regia.
- 9) La Provincia di Milano mette a disposizione dei comuni il materiale prodotto con l'iniziativa realizzata nel corso del 2012 denominata "inquinio meno vivo meglio", una campagna di comunicazione ambientale coordinata in Ambito di cabina di Regia finalizzata a diffondere le buone pratiche già attuate nei Comuni della Provincia e a promuovere la crescita della cultura ambientale e il cambiamento di abitudini per uno stile di vita più consono al contenimento e alla riduzione di inquinanti atmosferici;
- 10) La Provincia di Milano mette a disposizione sul proprio sito, in collaborazione con ARPA, una visualizzazione in tempo reale dell'andamento della concentrazione degli inquinanti sul territorio della Provincia di Milano, parallelamente vengono conteggiati i giorni per stabilire l'eventuale entrata in vigore del Protocollo. A disposizione sul sito della Provincia di Milano è stata creata altresì una piattaforma di raccolta on line di proposte per la realizzazione di progetti legati a una migliore gestione coordinata degli interventi di viabilità.